

In Veneto il miglior impiegato d'Italia

Dario Maccagnan dell'azienda Piave Maitex, si aggiudica il premio nazionale per il lavoro per la passione, la professionalità e la capacità di portare innovazione in azienda. Manpower e AIDP premiano la cultura del lavoro e del merito.

È Dario Maccagnan, lavoratore dell'azienda veneta Piave Maitex dal '69, il vincitore della prima edizione del Premio Nazionale per il lavoro, per la categoria impiegato.

Dario Maccagnan si è distinto per la capacità di portare innovazione e lavorare in team, contribuendo al successo dell'azienda - specializzata nella stampa e nobilitazione dei tessuti - su scala internazionale, anche attraverso l'ideazione di brevetti. Oggi è uno dei più competenti tecnici di tessuti elastici sul mercato europeo.

Si è conquistato velocemente la stima dell'azienda e dei colleghi, fino a ricoprire importanti responsabilità. Non ha mai smesso di formarsi, anche all'estero, e l'azienda si è avvalsa della sua professionalità anche per la ricerca e sviluppo: numerosi sono i brevetti ideati e depositati per la produzione di tessuti con caratteristiche tecniche ed estetiche innovative.

Ha sempre contribuito attivamente ai risultati raggiunti, anche attraverso l'ottima collaborazione stabilita con i rappresentanti dei lavoratori.

Il Premio per il lavoro - promosso da Manpower Italia in partnership con AIDP - l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale, con l'Alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro - è, infatti, il primo e l'unico riconoscimento che non vede protagonisti né artisti né grandi imprenditori,

ma la gente comune, che si è distinta con dedizione, consapevolezza, senso di responsabilità e spirito di innovazione, attraverso il lavoro.

Il Premio, alla sua prima edizione, ha infatti l'obiettivo di gratificare le risorse umane e l'eccellenza dei lavoratori, protagonisti nella creazione del tessuto aziendale e vero motore per il successo dell'impresa, a tutti i livelli: dai lavoratori più umili fino al top management. Rappresenta dunque un'opportunità per recuperare il valore del merito che in Italia non occupa ormai da diversi anni la giusta centralità, che pure gli apparterebbe di diritto.

Il talento e la sua valorizzazione sono i criteri fondanti che hanno guidato la selezione delle candidature. Inoltre, sono stati fondamentali nella scelta dei vincitori qualità trasversali alle diverse categorie professionali: la capacità di creare valore per l'impresa, il senso di responsabilità, l'entusiasmo, l'attitudine al lavoro in squadra e al coordinamento, l'abilità nella valorizzazione e la motivazione delle risorse umane. Caratteristiche che, unitamente alla capacità di innovazione, possono portare l'impresa a raggiungere un risultato di eccellenza.

Valutate le oltre 300 candidature pervenute da 200 aziende, i Comitati Tecnico-Scientifici Locali hanno in un primo step selezionato 62 finalisti tra i quali il Comitato centrale - presieduto da Tiziano Treu, Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato - ha scelto i vincitori, premiando le loro storie, umane e professionali, ritenendole particolarmente emozionanti e rappresentative, capaci di contribuire ad una visione positiva del mondo del lavoro e delle risorse che lo animano.

Sul 'podio dei vincitori' insieme a Dario Maccagnan saliranno Paola Moretti - operaia di Elica, Sabrina Carnevale - quadro responsabile della gestione clienti di Zonetti, Francesco Levantini - quadro progettista di IBM, Mauro Di Roberto - dirigente responsabile della Jewellery Business Unit di Bulgari, Sandro Scarrone - HRmanager di Fincantieri, Vahid Mostaghimi - lavoratore extracomunitario responsabile dell'ufficio regolatorio di Sero Farmaceutica e Alessandro Colombo - collaboratore di Comac Italia.

Il bando prevedeva la vittoria di sette lavoratori, uno per ogni categoria, che sono invece diventati otto grazie ad un ex-aequo attribuito per la categoria quadro, per la quale il comitato ha scelto di premiare due profili. I vincitori si aggiudicheranno i prestigiosi premi in palio: una FIAT500 per il miglior operaio, scooter Honda per i migliori impiegato, lavoratore extra comunitario e collaboratore esterno, percorsi di alta formazione per il top e senior management, offerti da Manageritalia per i migliori dirigente, quadri ed HRmanager.

I vincitori riceveranno i premi stasera all'Auditorium Parco della musica di Roma nel corso della serata condotta dalla regista Simona Izzo, da Mauro Mazza, Direttore del Tg2 e dalla giornalista Rai Christiana Ruggeri, che ripercorreranno gli ultimi 100 anni della storia del lavoro in Italia.

Interverranno figure leader del mondo economico, politico, istituzionale e dello spettacolo, tra cui: Raffaele La Capria, Michele Placido, Ricky Tognazzi, Edwige Fenech e il saggista Luigi Tivelli. Il maestro Pino Iodice firmerà la colonna sonora, con i contributi musicali di Cinzia Tedesco, Giorgio Conte, Andrea Mazzacavallo e Andrea Mirò.

Alla luce della rilevanza e della profonda finalità sociale dell'iniziativa, l'evento verrà trasmesso integralmente su Rai Due il 6 Dicembre, in terza serata.

«Il Premio è un'iniziativa utile a diffondere la cultura del lavoro e a promuovere la valorizzazione dell'eccellenza e del merito. - spiega il senatore Tiziano Treu, Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato e della Comitato Tecnico-Scientifico - Il lavoro va non solo tutelato, ma valorizzato nelle sue diverse forme, sia nel settore privato sia in quello pubblico».

«Con questa iniziativa crediamo di aver fatto centro, - commenta Stefano Scabbio, Presidente Manpower Italia - e la partecipazione così ampia, l'altissimo livello delle

candidature pervenute e l'attenzione suscitata nel mondo imprenditoriale e politico ce ne danno conferma. Le risorse umane – aggiunge - sono il motore di un'impresa e ne determinano il successo. Ma il valore delle persone si riconosce nell'impegno e nella dedizione di ogni giorno, indipendentemente dal ruolo che ricoprono. Con questa coscienza Manpower ha promosso il Premio per il Lavoro, nel quale ogni dipendente o collaboratore è membro della stessa squadra e valutato secondo lo stesso sistema di valori. L'obiettivo che ci ha spinto era unico: dare, senza alcuna distinzione, il giusto riconoscimento e merito a tutti i lavoratori che contribuiscono alla crescita dell'azienda e, attraverso di essa, allo sviluppo economico italiano'.

'Questa iniziativa - commenta il prof. Mario D'ambrosio, Presidente di AIDP, Associazione Italiana Direttori del personale – è anche un Premio al Paese; il nostro sistema lavorativo sta attraversando una fase difficile e di sofferenza per la transizione verso la globalizzazione.

I valori di passione, serietà e comunità – continua D'Ambrosio – sono fondamentali e devono essere integrati con le nuove esigenze di innovazione e cambiamento, affinché il lavoro trovi una nuova dignità e il modello italiano torni ad essere vincente, capace di fare scuola e riportare l'attenzione sulla qualità.'